



**FINANZIAMENTO PER ATTIVITÀ A SUPPORTO DELLA FASE 2 DEL QUARTO INTERNATIONAL  
CONFERENCE ON ARCTIC RESEARCH PLANNING - ICARP IV**

**Visto** il Provvedimento del Presidente n. 37, prot. AMMCNT-CNR n. 0033069 del 16 maggio 2017, con il quale il Dott. Fabio Trincardi è stato nominato Direttore del Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente (DSSTTA) a decorrere dal 16 maggio 2017;

**Visto** lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche entrato in vigore in data 1 agosto 2018 emanato con provvedimento del Presidente del CNR n. 93, prot. AMMCNT-CNR 0051080 in data 19 luglio 2018, di cui è stato dato avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 25 luglio 2018;

**Visto** il punto 20 della Comunicazione 2014/C 198 della Commissione europea "Disciplina degli aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione" che definisce le condizioni per le quali i finanziamenti pubblici a sostegno degli organismi ed infrastrutture di ricerca non rientrino nelle norme in materia di aiuti di Stato;

**Visto** altresì l'Allegato 1 alla citata comunicazione 2014/C 198 che indica i costi ammissibili per i progetti di R&S e per la costruzione e l'ammodernamento di infrastrutture di ricerca;

**Visto** il Regolamento di organizzazione e funzionamento (ROF) del Consiglio Nazionale delle Ricerche, prot. AMMCNT- CNR prot. n. 0012030 del 18/02/2019, emanato con provvedimento del Presidente n. 14 del 2019, entrato in vigore il 1° marzo 2019;

**Visto** il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Decreto del Presidente del CNR del 4 maggio 2005 prot. 0025034, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 124 del 30 maggio 2005 (Suppl. Ordinario n. 101);

**Vista** la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", in particolare l'art. 4 del Capo II - Responsabile del Procedimento;

**Visto** il Decreto Legislativo n. 30/2005 Codice della proprietà industriale;

**Visto** il Decreto Legislativo n. 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro;

**Visto** il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati, GDPR);

**Visto** l'Art. 1, commi 1170-1177 della legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018) che istituiscono e disciplinano il Programma di ricerche in Artico (PRA) per il triennio 2018-2020;

**Visto** il comma 1173 della soprarichiamata legge che istituisce il Comitato scientifico per l'Artico-CSA presso il CNR, Dipartimento scienze del sistema terra e tecnologie per l'ambiente, il quale è incaricato (cfr. lettera d e g) di: (b) assicurare il collegamento con gli organismi scientifici internazionali e (c) coordinare le attività di ricerca italiane con quelle di altri Paesi presenti in



Artico;

**Considerato** che l'International Arctic Science Committee (IASC) è un'organizzazione scientifica internazionale non governativa con la missione di incoraggiare e facilitare la cooperazione in tutti gli aspetti della ricerca artica, in tutti i Paesi impegnati nella ricerca artica e in tutte le aree della regione artica, e che uno dei membri del CSA è il rappresentante italiano presso lo IASC;

**Considerato** che lo IASC ha lanciato un processo di pianificazione pluriennale per la Quarta Conferenza Internazionale sulla Pianificazione della Ricerca Artica (ICARP IV) che durerà dal 2022 al 2026 e che coinvolgerà ricercatori artici, popolazioni indigene, responsabili politici, residenti e stakeholder di tutto il mondo per discutere collegialmente lo stato della ricerca artica e la collocazione dell'Artico nelle strategie globali;

**Considerato** che il 5 aprile 2023 lo IASC, nell'ambito della seconda fase di preparazione del processo ICARP IV, [ha pubblicato](#) un invito a partecipare attraverso la [possibilità di patrocinare eventi](#);

**Considerato** che il Programma di ricerca in Artico continua a essere finanziato dopo il primo triennio a valere su fondi FOE assegnati al CNR;

**Visto** il Decreto Interministeriale n. 272 del 27 marzo 2019 di approvazione del Programma di Ricerche in Artico per il triennio 2018/2020 e relativo Programma Annuale per il 2018 che all'Articolo 4 capo 6) prevede il sostegno alla partecipazione italiana ai Working Group del Consiglio Artico e supporto alla presenza italiana nelle principali organizzazioni e programmi internazionali in base alle strategie definite dal CSA per un importo pari a € 30.000,00;

**Visto** il Decreto Interministeriale n. 660 del 22 settembre 2020 di approvazione del Programma Annuale (PA) per il 2019 relativo al PRA per il Triennio 2018-2020 che all'Articolo 3 capo v) prevede il sostegno alla partecipazione italiana ai Working Group del Consiglio Artico e supporto alla presenza italiana nelle principali organizzazioni e programmi internazionali in base alle strategie definite dal CSA per un importo pari a € 50.000,00;

**Visto** il Decreto Interministeriale n. 1133 del 3 ottobre 2022 di approvazione del Programma di Ricerche in Artico per il triennio 2021-2023, contenente le linee strategiche e di indirizzo per la sua attuazione, e i relativi Programmi Annuali per il 2021 e il 2022, e che prevede per il Programma Annuale 2022 alla voce organismi internazionali un importo pari a € 40.000,00;

**Considerato** il parere positivo espresso dal Comitato Scientifico Artico per il supporto finanziario alle azioni italiane che vengano incluse da IASC nel processo di preparazione di ICARP IV.

## Articolo 1

### *Finalità e oggetto del bando*

1. Il presente bando disciplina le procedure per il finanziamento, da parte del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), di attività che abbiano ricevuto da IASC il patrocinio e siano incluse nel processo di coinvolgimento di ICARP IV.



## **Articolo 2**

### *Soggetti ammissibili*

1. Ai fini del presente bando sono ammessi a presentare proposte i seguenti soggetti:
  - a) Università e istituzioni universitarie italiane, statali e non statali, comunque denominate, ivi comprese le scuole superiori a ordinamento speciale;
  - b) Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dallo Stato (Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218);
  - c) Altri organismi di ricerca in possesso dei requisiti previsti da Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 6 agosto 2008.
2. Le proposte possono essere presentate dai soggetti di cui al precedente comma, individualmente o congiuntamente fra loro; è possibile includere partner stranieri che rispettino il requisito posto al punto 1 c) del presente Articolo; tali partecipazioni però dovranno essere a finanziamento zero;
3. Nel caso di proposte progettuali congiunte le università o gli enti proponenti individuano un capofila che sarà referente per la fase di presentazione, e, in caso di finanziamento, titolare per il contratto. Il soggetto capofila dovrà corrispondere con IASC negli adempimenti conseguenti al patrocinio di cui all'Art. 1;
4. Le proposte dovranno essere coordinate da personale di ricerca dei soggetti di cui al precedente comma 2;
5. Le proposte dovranno essere firmate digitalmente dai rappresentanti legali dei soggetti proponenti;
6. Sono esclusi dalla partecipazione al bando i membri del Comitato scientifico per l'Artico, d'ora in poi CSA;

## **Articolo 3**

### *Caratteristiche delle proposte*

1. Le proposte dovranno avere un costo non superiore a 20.000 €. Le proposte dovranno essere redatte in italiano, includere un dettagliato piano di spesa e relativo cronoprogramma. Le attività previste dovranno concludersi entro dicembre 2025. Le proposte dovranno essere redatte secondo il formato di lettera di richiesta finanziamento (Allegato 1, include breve descrizione dell'attività proposta, cronoprogramma previsionale attività e piano di spesa previsionale), al quale allegare:
  - a) fac-simile della scheda sottomessa allo IASC attraverso la apposita procedura web da loro predisposta;
  - b) Notifica di avvenuta approvazione da parte dello IASC.
2. Le attività finanziate dovranno dare massima diffusione al contributo alle spese ricevuto a



valere sul finanziamento PRA. Il soggetto capofila dovrà trasmettere anche al CNR il report finale sui risultati richiesto dallo IASC fra gli impegni necessari alla inclusione delle attività nel processo di ICARP IV.

#### **Articolo 4**

##### *Risorse finanziarie disponibili*

1. Per il finanziamento delle attività di cui al presente bando sono destinate risorse finanziarie pari a € 60.000,00 derivanti dalla quota attribuita al capitolo "Sostegno alla partecipazione italiana ai Working Group del Consiglio Artico e supporto alla presenza italiana nelle principali organizzazioni e programmi internazionali in base alle strategie definite dal CSA" incluse nei PA2018 e PA2019 e "Organismi Internazionali" inclusa nel PA2022 del PRA come indicato in premessa;
2. Potranno concorrere al finanziamento delle iniziative ulteriori risorse appositamente indicate nel PA2023;
3. La graduatoria finale finanzia le attività per un importo pari a quello indicato nel comma 1 del presente Articolo, importo che potrà venire incrementato coerentemente alla disponibilità indicata nel comma 2 del presente Articolo;

#### **Articolo 5**

##### *Forme e misure delle agevolazioni e determinazione dei costi ammissibili*

1. Il CNR interviene a sostegno delle proposte selezionate nella forma del contributo alla spesa del finanziamento concesso nella misura del 100 % dei costi ammissibili, nei limiti delle risorse totali dedicate a questo bando, indicate nel precedente Articolo 4. Le risorse verranno anticipate al soggetto capofila della proposta, con cui il CNR stipula il contratto.
2. Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di costo:
  - Missioni in Italia e all'estero (include spese di trasferta e spese per la partecipazione a convegni)
  - Prestazioni terzi
  - Spese di divulgazione scientifica (include spese per pubblicazioni scientifiche e per organizzazione convegni)
  - Materiale di consumo (es. spese per acquisto di materiale di laboratorio)
3. Le spese generali saranno riconosciute in forma forfettaria pari al 10% dei costi ammissibili;
4. La rendicontazione economica dovrà includere opportuna asseverazione delle spese prodotta attraverso dichiarazione del legale rappresentante circa la regolarità delle procedure seguite e rispetto degli obiettivi e scopi per cui le risorse erano state assegnate.



## **Articolo 6**

### *Modalità e criteri per la valutazione delle proposte*

1. La valutazione delle proposte sarà effettuata da una commissione nominata dal CNR i cui membri saranno selezionati anche sentito il CSA. Per la valutazione delle proposte, la commissione disporrà di un massimo di 30 punti, così distribuiti:
  - completezza della documentazione (massimo 10 punti);
  - congruità del piano di spesa (massimo 10 punti);
  - impatto atteso del progetto e coerenza con il piano triennale del Programma (massimo 10 punti).
2. Le proposte sono ammesse al finanziamento in ordine decrescente secondo il punteggio complessivo conseguito, nei limiti delle risorse finanziarie e della modalità di formulazione graduatorie di cui all'Articolo 4.

## **Articolo 7**

### *Erogazione del finanziamento*

1. L'erogazione dell'intero finanziamento avverrà a seguito della stipula di idonea convenzione di ricerca o accordo di collaborazione tra il Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente del CNR (CNR-DSSTTA ) e la struttura di appartenenza del coordinatore, previa acquisizione dei dati necessari alla cura degli aspetti di natura organizzativo-contabile.

## **Articolo 8**

### *Modalità di presentazione dei progetti*

1. Le domande di cui al presente Bando dovranno essere trasmesse con firma digitale entro e non oltre le ore 12 del 31/10/2023 all'indirizzo di posta elettronica certificata protocollo-ammcen@pec.cnr.it. Non sono ammesse altre forme di produzione o modalità di invio della domanda di partecipazione alla selezione, pena l'esclusione dalla valutazione;
2. I dati personali raccolti in fase di sottomissione della proposta saranno trattati nel rispetto della vigente normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, il Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali 2016/679, il d.lgs. 30/06/2003 n. 196 e successive modifiche e integrazioni, come modificato da ultimo dal d.lgs. 10/08/2018 n. 101;
3. Tutto il materiale trasmesso, ivi inclusi i dati personali di cui al punto 3, verrà utilizzato dal CNR esclusivamente per l'espletamento degli adempimenti di cui al presente bando;
4. I proponenti dovranno fornire in qualsiasi momento, su richiesta del CNR-DSSTTA , tutti i chiarimenti, le notizie e la documentazione ritenuti necessari dal CNR-DSSTTA stesso.



### Articolo 9

#### Informazioni

1. Il Responsabile del Procedimento per il presente bando è il dott. Luigi Mazari Villanova (Tecnologo III livello presso il CNR-DSSTTA).
2. Il presente bando è pubblicato nella sezione "URP segnala" del portale dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico del CNR ed è disponibile, unitamente a tutta la documentazione ivi richiamata, all'indirizzo: <https://www.urp.cnr.it/urpsegn.php>; informazioni sul bando sono inoltre disponibili anche sul portale PRA all'indirizzo [www.programmaricercaartico.it](http://www.programmaricercaartico.it).
3. Ogni richiesta di informazioni, può essere inoltrata al CNR via e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: [info.bandopra@cnr.it](mailto:info.bandopra@cnr.it); le richieste di supporto tecnico potranno essere inoltrate all'indirizzo [helpdesk.bandopra@cnr.it](mailto:helpdesk.bandopra@cnr.it);
4. I piani annuali e triennali del PRA sono disponibili sul sito internet del MIUR all'indirizzo <https://www.miur.gov.it/programma-di-ricerche-in-artico>, così come sul portale del PRA all'indirizzo <https://www.programmaricercaartico.it/il-programma-triennale>